

COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO DEL CAMPO SPORTIVO DI VIA BORGHETTO SITO IN CANIPAROLA

Luogo di intervento
Via Borghetto - Caniparola di Fosdinovo

R.01.E_H

Committente
Comune di Fosdinovo
Via Roma, 2, 54035
Fosdinovo - MS

Progetto architettonico
Arch. Gianluca Lavalle
Ing. Manuel Martini

Progetto Impianti elettrici
Per.ind. Andrea Baudone
Per.Ind.Gian Paolo Antonietti

Progetto Impianti meccanici
Ing. Michele Codeglia
Ing. Fabio Guida

**Coordinamento della
sicurezza in fase di
progettazione**
Ing. Alessandro Leva

Collaboratori
Ing.. Marco Russo
Ing. Luca Ratti
Arch. Alessandra Del Medico
Ing. Maria Ricco
Dott.ing. Elena Satti

Direttore Tecnico
Ing. Manuel Martini
Arch. Gianluca Lavalle

FABRICA S.c.r.l.
Società di Ingegneria
Via Don Minzoni 9
19020 Riccò del Golfo (SP)
P.IVA 01482600119
Tel.+39.0187768100
info@fabricalab.eu

PROGETTO ESECUTIVO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Formato: **A4**

Scala: --



IDENTIFICATIVO	REV.	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
COMMESSA					
TIPO DOCUMENTO					
PROGRESSIVO					
FASE					
DISCIPLINA					

FABRICA

lab.eu

INDICE

1. PREMESSA ED INFORMAZIONI GENERALI	2
2. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA	5
2.1 Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere	6
2.2 Descrizione sintetica dell'opera	7
Efficientamento energetico spogliatoio:	7
Efficientamento energetico torri faro	7
Opere esterne	7
3. SOGGETTI DEL CANTIERE E DELLA SICUREZZA	8
4. RELAZIONE CONCERNENTE L'INDIVIDUAZIONE , L'ANALISI E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI CONCRETI CON RIFERIMENTO ALL'AREA ED ALLA ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE, ALLE LAVORAZIONI ED ALLE LORO INTERFERENZE	10
4.1 Area di cantiere	10
4.2 Caratteristiche dell'area – Rischi concreti	11
4.2.1 Fattori esterni al cantiere che inducono rischi concreti .	12
4.2.2 Fattori che il cantiere può comportare all'area circostante:	12
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE - SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	15
5.1 Disposizioni organizzative di carattere generale	15
4.3 Disposizioni organizzative specifiche	16
4.3.1 Recinzione dell'area di cantiere	16
4.3.2 Servizi igienico assistenziali	16
4.3.3 Viabilità principale del cantiere	17
4.3.4 Impianto elettrico e di messa a terra	17
4.3.5 Impianto idrico	17
4.3.6 Dislocazione impianti fissi	18
4.3.7 Dislocazione zone	18
4.3.8 Accesso ai mezzi per forniture	18
4.3.9 Avvisi e Divieti:	18
4.3.10 Interferenza con altri cantieri	21
4.3.11 Presenza di ordigni bellici nel sottosuolo	21
5 LAVORAZIONI	22
6 DURATA PREVISTA DELLE LAVORAZIONI (2.1.2.I – ALLEGATO XV)	38
7.1 Interferenze tra le lavorazioni	38
7.2 Misure di coordinamento	39
7 MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA (2.1.2.F - ALLEGATO XV)	40
8 MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO, NONCHÉ DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE, FRA I DATORI DI LAVORO E TRA QUESTI ED I LAVORATORI AUTONOMI (2.1.2.G - ALLEGATO XV)	41
9.1 Cooperazione e coordinamento dei soggetti presenti in cantiere	41
9.2 Riunioni di coordinamento	41
Riunione preliminare di coordinamento	41
Riunione ordinaria di coordinamento	41
Riunione straordinaria di coordinamento	42
9 ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER IL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI (2.1.2.H - ALLEGATO XV)	43
10.1 Assistenza sanitaria e pronto soccorso	43
Accertamenti sanitari periodici	43
10.2 Presidi sanitari	43
10.3 Pronto soccorso	43
10.4 Segnalazione di incidente o infortunio al CSE	44
10.5 Prevenzione incendi	44
10.5.1 Presidi per lotta antincendio	44
10.5.2 Gestione dell'emergenza incendio	44
10.6 Indirizzi e numeri di telefono utili da fotocopiare in vista presso il cantiere	45

1. PREMESSA ED INFORMAZIONI GENERALI

Il presente documento è stato redatto in conformità con quanto previsto dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 Testo coordinato con il Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n. 106. Tutte le imprese e tutti i lavoratori autonomi dovranno attentamente valutare quanto riportato al suo interno in modo da poter organizzare i lavori in sicurezza.

Ogni impresa dovrà redigere il proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS), che dovrà essere complementare e di dettaglio al presente documento e redatto in conformità all'allegato XV del D. Lgs. 81/2008.

Le prescrizioni e indicazioni contenute nel presente documento non dovranno in alcun modo essere intese come limitative al processo di prevenzione degli infortuni e non sollevano le imprese ed i lavoratori autonomi dagli obblighi imposti loro dalla normativa vigente. Sono ammesse integrazioni al presente PSC da parte dei Datori di lavoro delle imprese esecutrici, da formulare al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, l'accettazione delle quali non può in alcun modo comportare modifiche economiche ai patti contrattuali. Si rammenta che la violazione da parte delle Imprese e dei Lavoratori autonomi e alle prescrizioni contenute nel PSC costituisce giusta causa di sospensione dei lavori, allontanamento dei soggetti dal cantiere o di risoluzione del contratto.

Le imprese esecutrici, prima dell'esecuzione dei rispettivi lavori, devono presentare il proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS), da intendersi come piano di dettaglio del PSC, al Coordinatore per l'esecuzione. Non possono eseguire i rispettivi lavori se prima non è avvenuta l'approvazione formale del POS da parte del Coordinatore per l'esecuzione.

È fatto obbligo di cooperare da parte dei Datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi, al fine di trasferire informazioni utili ai fini della prevenzione infortuni e della tutela della salute dei lavoratori.

Spetta al Coordinatore per l'esecuzione organizzare tra i Datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi la cooperazione e il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.

Inoltre le imprese dovranno presentare i seguenti documenti:

- iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo
- documento unico di regolarità contributiva (DURC)
- dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art.14 del presente decreto legislativo
- dichiarazione requisiti di idoneità tecnico-professionali

I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:

- iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisoriale
- elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione
- attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria ove espressamente previsti dal presente decreto legislativo
- documento unico di regolarità contributiva (DURC)

In caso di subappalto il datore di lavoro dell'impresa affidataria verifica l'idoneità tecnico professionale dei sub appaltatori e dei lavoratori autonomi.

L'impresa affidataria dovrà fornire al CSE tramite mail la documentazione obbligatoria in base alla normativa vigente almeno una settimana prima del presunto arrivo in cantiere delle imprese esecutrici in modo tale che il CSE abbia il tempo di esaminare tale documentazione e approvarla o chiederne eventuali integrazioni.

Ogni impresa esecutrice dei lavori dovrà essere presente nella Notifica Preliminare e/o nei suoi aggiornamenti prima che la stessa entri in cantiere.

DOCUMENTI DA CONSERVARE IN CANTIERE:

Di seguito vengono elencati i documenti che tutte le imprese e tutti i lavoratori autonomi dovranno tenere in cantiere a disposizione del CSE. Si precisa che il CSE verificherà unicamente la presenza di tali documenti e che tale elenco non esonera imprese e lavoratori autonomi da tenere in cantiere anche tutti i documenti che, secondo la vigente normativa, devono essere tenuti a disposizione dell'organo di vigilanza.

- Cartello informativo di cantiere;
- Copia della Notifica Preliminare;
- Libro unico del lavoro;
- Denuncia di inizio lavori;
- Copia del registro infortuni (anche c/o sede legale purché sia in ambito provinciale);
- Copia dei contratti di appalto e/o subappalto;
- Tessera di riconoscimento dei lavoratori presenti in cantiere;
- Copia regolarità contributiva (DURC);
- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
- Documentazione relativa ai requisiti tecnico professionali delle imprese e dei lavoratori autonomi;
- Nomina del CSP e CSE;
- Requisiti professionali del CSP e CSE;

- Verbali di verifica dell'applicazione del PSC, del POS e delle relative procedure dei lavori, di adeguamenti, di cooperazione, di informazione con la D.L. da parte del CSE;
- Verbali di verifica degli organi di vigilanza;
- Fascicolo dell'opera;
- Piano Operativo di Sicurezza di ogni impresa comprensivo di valutazione dell'esposizione al rumore nell'ambiente di lavoro e valutazione dei rischi correlati alle vibrazioni meccaniche;
- Piano di sicurezza e coordinamento;
- PIMUS;
- Libretto del ponteggio con autorizzazione ministeriale;
- Modello A per impianto di protezione da scariche atmosferiche (se presenti masse metalliche estese)
- D.V.R di ogni impresa
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cantiere e spedizione INAIL;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra e spedizione INAIL;
- Numeri utili in caso di emergenza.

MODALITA' DI GESTIONE DEL PSC:

Il PSC è parte integrante della documentazione contrattuale, che l'appaltatore deve rispettare per la buona riuscita dell'opera. Il presente PSC viene consegnato a tutte le imprese ed i lavoratori autonomi che partecipano alla gara di appalto al fine di permettergli di effettuare un'offerta che tenga conto del costo della sicurezza e delle disposizioni organizzative previste in fase progettuale dal CSP. L'appaltatore prima dell'inizio dei lavori, può presentare proposte di integrazione al PSC, qualora ritenga di poter meglio tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori presenti in cantiere. Il CSE valuterà tali proposte e se ritenute valide le adotterà integrando o modificando il PSC.

2. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

Natura dell'opera:	Interventi di manutenzione straordinaria su immobili e attrezzature del plesso sportivo A.B. Mulattieri sito in Caniparola
Indirizzo di cantiere:	Via Borghetto - Caniparola di Fosdinovo
Identificativi catastali:	Foglio 54 Mappale 893
CUP	J55B22000350001
CIG	ZB5375123F
Durata dei lavori:	35 Giorni lavorativi
N° Imprese in cantiere	4
N° Max Operatori in cantiere	5
Committente:	Comune di Fosdinovo
Coordinatore della sicurezza	Ing. Alessandro Leva iscritta all'Ordine degli Ingegneri della Provincia della Spezia al n. A1476, con studio in via Don Minzoni n.9 - Riccò del Golfo di Spezia.

A seguito dell'incarico conferito a FABRICA srl dall'amministrazione comunale di Fosdinovo, si redige la seguente relazione tecnica relativa al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (PSC).

2.1 Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere

Il progetto riguarda il plesso sportivo A.B. Mulattieri che sorge a Caniparola nel Comune di Fosdinovo, Massa.

La Struttura sportiva è posizionata ai margini del centro abitato, in Via del Borghetto ed è raggiungibile tramite viale Malaspina che si dirama dalla strada statale 1.



Inquadramento Area

2.2 Descrizione sintetica dell'opera

L'area oggetto di intervento è all'interno di un campo sportivo comprende due edifici mono piano, il più grande adibito a spogliatoio ed il più piccolo adibito a centrale termica.



I lavori oggetto del presente PSC riguardano opere di efficientamento energetico e le opere edili necessarie a rendere funzionali i due fabbricati a seguito di intervento. In particolare gli interventi saranno:

Efficientamento energetico spogliatoio:

L'edificio adibito a spogliatoio sarà di nuovi impianti di riscaldamento a pompa di calore installate in parte nel locale tecnico in parte esternamente al fabbricato. Gli interventi sull'involucro riguarderanno la sostituzione degli infissi in alluminio con infissi più performanti e in copertura è prevista la sostituzione della guaina e a seguire verranno installati pannelli fotovoltaici.

Internamente verrà effettuato un re-lamping e la sostituzione delle rubinetterie vetuste.

Infine verranno realizzati piccoli ripristini della facciata ammalorata.

Efficientamento energetico torri faro

Saranno sostituiti i corpi illuminanti attuali installati sulle torri faro che illumineranno il campo da gioco con elementi più performanti.

Opere esterne

Verranno modificate le pendenze del cortile circostante mediante la posa di misto stabilizzato.

3. SOGGETTI DEL CANTIERE E DELLA SICUREZZA

Il Comune di Fosdinovo, nella persona del Responsabile Unico del Procedimento, Arch. Paolo Pavoni, ha affidato il servizio alla Società di Ingegneria "FABRICA" S.c.r.l. .

CSP	Ing. Alessandro Leva
Indirizzo:	via Don Minzoni, 9
CAP:	19020
Città:	Riccò del Golfo di Spezia
PR:	SP
Telefono:	0187768100
e-Mail:	alessandro.leva@fabricalab.eu
P. IVA	01482600119
PROGETTO IMPIANTISTICO	Per. Ind. Andrea Baudone
Indirizzo	Via Don Minzoni, 9
CAP:	19020
Città	Riccò del Golfo di Spezia
PR:	SP
Telefono:	0187768100
E-Mail:	andrea.baudone@fabricalab.eu
P.IVA	01482600119
PROGETTISTA / DL IMPIANTI	Ing. Fabio Guida
Indirizzo	Via Don Minzoni, 9
CAP:	19020
Città	Riccò del Golfo di Spezia
PR:	SP
Telefono:	0187768100
E-Mail:	fabio.guida@fabricalab.eu
P.IVA	01482600119

COMMITTENTE	Comine di Fosdinovo
Indirizzo	Via Roma 2
CAP:	54035
Città	Fosdinovo
PR:	MS
Telefono:	0187680711
RUP	Arch. Pavoni Paolo
E-Mail:	pavoni@comune.fosdinovo.ms.it
Telefono	01876807218

4. RELAZIONE CONCERNENTE L'INDIVIDUAZIONE , L'ANALISI E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI CONCRETI CON RIFERIMENTO ALL'AREA ED ALLA ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE, ALLE LAVORAZIONI ED ALLE LORO INTERFERENZE

4.1 Area di cantiere

L'area oggetto di intervento è il campo sportivo di Caniparola in Via Borghetto, località Caniparola, nel comune di Fosdinovo.

Il campo sportivo è a scopo calcistico, con campo a 11 dotato di spogliatoi, centrale termica ed un box prefabbricato adibito a bar, l'area è interamente recintata.

Rilevante la presenza, in prossimità del campo sportivo e precisamente rispettivamente sui lati NO e SE, della sede della Vigilanza Antincendi Boschivi e della Pubblica Assistenza di Fosdinovo. In particolare verrà predisposto apposito accesso delimitato da recinzione di cantiere per il transito di mezzi e persone all'area della Vigilanza Antincendi Boschivi.



L'area di cantiere sarà interamente contenuta nell'area pertinenziale che risulta interamente recintata e dotata di cancello. Particolare attenzione andrà posta nel montaggio delle nuove lampade sulle torri faro in quanto, ad eccezione di una, si trovano all'esterno della parte recintata.



Per tale lavorazione, solitamente sono previsti cestelli mobili, saranno quindi attivate delle misure di coordinamento impiegando recinzioni mobili come da Layout di cantiere e meglio specificate nella fase stessa.

Gli apprestamenti di cantiere saranno posizionati nella zona recintata, qui sarà creata un'area destinata alla separazione dei rifiuti, ai baraccamenti e al WC di cantiere. L'area logistica viene pensata in prossimità dell'entrata del cantiere (come da Layout) al suo interno verranno custoditi i documenti di cantiere ed i dispositivi di primo soccorso. La presenza del cantiere sarà segnalata tramite opportuna cartellonistica che divieto l'accesso ai non addetti ai lavori o ai non autorizzati.

Il cantiere dialogherà con l'ambiente circostante nelle fasi di trasporto del materiale da e verso il cantiere.

I mezzi di cantiere potranno essere parcheggiati nel parcheggio antistante il plesso sportivo.

Per una migliore comprensione si rimanda al Layout di cantiere allegato alla presente relazione.

4.2 Caratteristiche dell'area – Rischi concreti

Ad oggi non sussistono altri cantieri in prossimità dell'area oggetto del presente PSC. I rischi principali oltre a quelli intrinseci delle singole lavorazioni sono quelli dati dalle interferenze del cantiere con le attività circostanti.

Qualora si presentino dei fattori esterni evidenti che comportino rischi da e per il cantiere, si chiede alle imprese ed ai singoli

lavoratori di comunicarli immediatamente al Coordinatore della Sicurezza affinché sia messo al corrente e provveda all'immediata messa in sicurezza ed all'eliminazione integrale dell'eventuale rischio.

4.2.1 Fattori esterni al cantiere che inducono rischi concreti .

Come esito della individuazione, analisi e valutazione non risultano rischi particolari, in quanto nelle immediate vicinanze non vi sono cantieri in essere né risultano esserci attività nocive e pericolose per cui non vengono previste specifiche misure di coordinamento.

1. Presenza di personale non addetto ai lavori

⇒ **Scelte progettuali ed organizzative misure preventive e protettive**

⇒ Si prevede di installare un adeguato confinamento delle aree di lavoro predisponendo la chiusura delle aree di cantiere mediante cancelli in metallo.

4.2.2 Fattori che il cantiere può comportare all'area circostante:

Poiché il cantiere è sufficientemente isolato rispetto al centro abitato non ci sono rischi rilevanti nei confronti dell'area circostante ma occorre attenzionare le attività immediatamente limitrofe al cantiere: La Pubblica Assistenza e la Vigilanza Antincendi Boschivi.

1. Presenza sede Pubblica Assistenza Vigilanza Antincendi Boschivi

⇒ **Scelte progettuali ed organizzative misure preventive e protettive**

⇒ Di fatto la sede della pubblica assistenza è separata materialmente dal cantiere per mezzo della recinzione esistente ma (come da layout) le operazioni di relamping influiranno sulla proprietà limitrova in quanto le torri faro sono esterne all'area di cantiere. Vista la modesta durata di questa lavorazione si prescrive di utilizzare le piattaforme aeree confinando l'area di influenza a mezzo di idonea recinzione provvisoria e con l'ausilio di un moviere. Si prescrive inoltre di **segnalare preventivamente l'intervento all'attività in modo da poter gestire la logistica dei mezzi di soccorso**

2. Caduta di materiale dall'alto

⇒ **Scelte progettuali ed organizzative misure preventive e protettive:**

Potrà verificarsi la caduta di materiale dall'alto durante il sollevamento dei materiali, dovrà essere segnalata l'operazione

mediante idonea cartellonistica. Si prescrive di limitare il più possibile lo sconfinamento dei carichi sospesi e di procedere con l'aiuto di un preposto. Per caduta di oggetti dai posti di lavoro vietare l'accesso ai non addetti ai lavori e proteggere i passaggi.

3. Propagazione di rumori molesti

⇒ **Scelte progettuali ed organizzative misure preventive e protettive:**

Le lavorazioni del cantiere non comportano emissioni di rumore tale da costituire un rischio per terzi al di fuori del cantiere. Sarà comunque cura dell'impresa appaltatrice e/o del lavoratore autonomo appaltatore valutare se le proprie attrezzature producano all'esterno del cantiere un rumore che superi il valore massimo del livello sonoro relativo alla classe di destinazione d'uso del territorio di riferimento. Le attività dovranno svolgersi di norma tra le ore 08.00 e le ore 19.00 dei giorni feriali. Nel locale più disturbato dell'edificio interessato dall'attività, salvo quello ove avviene la ristrutturazione, non deve essere superato il limite di immissione di 65 dBA a finestre chiuse nella fascia oraria dalle 08.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00.

4. Propagazione di polveri e fibre

⇒ **Scelte progettuali ed organizzative misure preventive e protettive:**

La produzione di polveri dovrà essere contenuta per quanto possibile.

Sarà cura dell'impresa bagnare costantemente i detriti prima della loro movimentazione. Le fibre provenienti dalle pannellature isolanti saranno limitate il più possibile mediante la fornitura di pannellature di dimensioni tali da essere direttamente posate senza tagli aggiuntivi. Il taglio dei pannelli verrà limitato alle giunzioni.

5. Emissione fumi

⇒ **Scelte progettuali ed organizzative misure preventive e protettive:**

Non sono previste dal presente piano lavorazioni con particolari emissioni di fumi. Durante la posa in opera della guaina, in particolare nel corso dell'operazione di sfiammatura, il riscaldamento del materiale può provocare l'**emissione di gas e vapori di condensazione** pericolosi in caso di inalazione. Per questo motivo è indispensabile per gli operai che svolgono il lavoro dotarsi di tutti i necessari dispositivi di protezione individuale.

La suddetta lavorazione, in copertura non interferisce eccessivamente con i terzi esposti.

6. Smaltimento rifiuti, trasporto a rifiuto di materiali

⇒ **Scelte progettuali ed organizzative misure preventive e protettive:**

L'Impresa dovrà preventivamente definire i sistemi di smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi prodotti in cantiere. Dovrà inoltre individuare preventivamente anche i percorsi ed i sistemi di trasporto, con particolare riguardo per eventuali rifiuti nocivi.

7. Linee aeree

⇒ **Scelte progettuali ed organizzative misure preventive e protettive:**

Non risultano linee aeree che interferiscano con le lavorazioni previste.

8. Condotture sotterranee

⇒ **Scelte progettuali ed organizzative misure preventive e protettive:**

Le lavorazioni di scavo non sono previste dal presente piano lavorazioni. Qualora si rendessero necessarie operazioni di scavo più rilevanti oltre ad approntare tutte le procedure del caso per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, le imprese devono informarne il CSE in modo da poter valutare le procedure da attuare all'interno del cantiere preventivamente alla lavorazione di scavo.

9. Alberi e vegetazione

⇒ **Scelte progettuali ed organizzative misure preventive e protettive:**

Non sono presenti alberature interferenti

10. Amianto

Dai sopralluoghi effettuati non risulta essere presente alcun manufatto contenente amianto. Qualora durante i lavori vengano rilevati manufatti contenenti amianto si dovrà immediatamente avvisare il CSE che gestirà il rischio in fase esecutiva.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE - SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

5.1 Disposizioni organizzative di carattere generale

Ogni lavorazione prima di essere iniziata deve essere valutata dal CSE. E' pertanto fatto esplicito divieto di eseguire lavorazioni che non siano state preventivamente valutate dal CSE. Nel caso in cui emergesse la necessità di apportare modifiche alle lavorazioni così come valutate dal CSE o di aggiungerne di nuove, il datore di lavoro o il soggetto da lui delegato sarà tenuto a contattare preventivamente il CSE per l'opportuna valutazione della nuova situazione. E' fatto divieto a chiunque di apportare modifiche a questo Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC). **Nel caso in cui una qualsiasi impresa desideri subappaltare, effettuare noli od affidare forniture con posa in opera, questa ne deve mettere a conoscenza il Committente ed il CSE prima che l'impresa subappaltatrice dia inizio ai lavori.**

Nel caso in cui durante le lavorazioni dovessero essere rilevati manufatti e strutture che si possa sospettare contengano amianto (ad esempio colonne di scarico delle acque usate, pluviali, vasche di raccolta dell'acqua, elementi isolanti, ecc.) e che siano oggetto di lavorazioni, o comunque siano posizionati in modo da disturbare le stesse, il datore di lavoro, il dirigente o il preposto deve immediatamente sospendere lavorazioni sugli stessi manufatti o nelle vicinanze di essi qualora la lavorazione possa in qualche modo avere ricadute sull'oggetto sospetto e deve dare immediato avviso al Committente ed al CSE. Se il suddetto sospetto è su frammenti sparsi l'impresa affidataria deve inumidire la zona ed i frammenti con acqua nebulizzata, evitando spandimenti e coprire il materiale sospetto con un foglio di polietilene delle necessarie dimensioni rendendolo inamovibile a mezzo di pesi posti sul perimetro, il tutto con il fine di evitare una eventuale diffusione di polveri. Il datore di lavoro o il capocantierista dovrà fornire i D.P.I. idonei alle eventuali terze persone che fossero autorizzate all'accesso in cantiere durante le lavorazioni (Committente, figure tecniche, altri).

Si fa divieto alle imprese ed ai lavoratori autonomi di concedere in uso macchine e attrezzature a terzi senza l'esplicito parere positivo del CSE.

Le imprese esecutrici potranno dare inizio ai lavori, solamente dopo aver presentato il loro Piano Operativo di Sicurezza (POS) al CSE ed aver ricevuto da questi esplicita autorizzazione in merito. Ciascun datore di lavoro o soggetto da lui designato alla direzione del cantiere dovrà vigilare sull'attuazione di quanto specificato ai punti succitati ed in generale da questo PSC; egli, inoltre, dovrà vigilare sull'ingresso di ulteriori imprese e/o lavoratori autonomi chiamati ad operare in cantiere dall'impresa stessa, in particolare, egli dovrà dare notizia di tali nuove realtà esecutrici al Committente ed al

Coordinatore per l'esecuzione, prima che esse comincino ad operare in cantiere. Per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 102 (Consultazione dei rappresentanti per la sicurezza) il presente documento sarà consegnato agli stessi dalle ditte e saranno indette periodiche riunioni di coordinamento in cantiere.

4.3 Disposizioni organizzative specifiche

4.3.1 Recinzione dell'area di cantiere

L'area di cantiere destinata alla zona di stoccaggio dei materiali sarà ottenuta in un'area interna al cantiere stesso accessibile comodamente sia dai mezzi di lavoro adibiti a carico e scarico, sia agli operatori che vi dovranno accedere dall'interno del cantiere. Per una migliore comprensione, si rimanda all'Allegato – Layout di cantiere.

L'area di cantiere **ove non già delimitata**, verrà definita mediante recinzione di altezza almeno pari a 2.00 m. Si dovrà predisporre una recinzione metallica di tipo invalicabile (h=2,00 m) nell'area nei pressi dell'ingresso della Vigilanza Antincendio Boschivo in modo da avere un'area di cantiere completamente circoscritta.

In prossimità dell'accesso al cantiere verrà predisposto il cartello generale di cantiere conforme alle norme del regolamento edilizio. I cartelli di segnaletica generale contenenti segnali di pericolo, di divieto e obbligo verranno posizionati in prossimità delle aree di lavoro.

L'accesso dovrà essere sempre tenuto chiuso con cancello socchiuso durante il giorno e chiuso con catena e lucchetti di sicurezza durante la sera e comunque durante il fermo del cantiere.

L'impresa appaltatrice dovrà indicare nel POS le caratteristiche della recinzione che realizzerà; il POS dovrà inoltre riportare le caratteristiche delle macchine utilizzate e le modalità operative di intervento.

⇒ **Misure di coordinamento:**

All'allestimento del cantiere deve provvedere in tutta la sua fase la Ditta Appaltatrice delle opere edili che verrà selezionata. E ne sarà responsabile per tutta la durata dell'appalto.

4.3.2 Servizi igienico assistenziali

La zona che verrà adibita a servizi igienici verrà ricavata nella zona indicata nel layout di cantiere qui verrà portato un bagno chimico, l'impresa di occuperà della gestione, della sanificazione e della pulizia degli stessi

⇒ **Misure di coordinamento:**

All'interno delle aree destinate a spogliatoio e ad ufficio di cantiere devono essere presenti i presidi sanitari di pronto soccorso e di medicazione e deve essere prevista la sostituzione dei materiali usati o deteriorati nonché estintori portatili antincendio.

4.3.3 Viabilità principale del cantiere

Come detto nei paragrafi precedenti, L'area oggetto di lavorazione si trova in via Borghetto. I mezzi di trasporto potranno entrare nell'area di cantiere, in corrispondenza dell'ingresso del plesso sportivo. Dallo stesso accesso entreranno anche gli operai e tutte le figure che dovranno recarsi all'interno del cantiere. Inoltre, da qui passeranno anche eventuali mezzi di soccorso.

⇒ **Misure di coordinamento:**

Le persone che accedono al cantiere, se non dipendenti delle imprese, dovranno essere accompagnate dal responsabile del cantiere.

4.3.4 Impianto elettrico e di messa a terra

Al fine di poter eseguire le lavorazioni al massimo dell'efficienza ed in sicurezza è previsto che venga installato un quadro elettrico di cantiere generale al quale verranno attaccati i quadri di piano. L'impresa contrattualmente incaricata della realizzazione dell'impianto di messa a terra indicherà nel POS la persona responsabile della conservazione in efficienza nel tempo dello stesso. L'impianto di messa a terra è realizzato utilizzando esclusivamente personale specializzato in conformità a quanto richiesto dalle normative vigenti in materia. L'impianto può essere messo in funzione solo dopo che l'installatore ha rilasciato al datore di lavoro la dichiarazione di conformità dell'impianto. L'impresa appaltatrice e/o il lavoratore autonomo appaltatore, entro 30 giorni, deve inviare la dichiarazione di conformità dell'impianto all'INAIL territorialmente competenti, tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) nei Comuni ove è attivo. La dichiarazione di conformità dell'impianto deve essere tenuta a disposizione in cantiere per le verifiche ispettive. Eventuali varianti di tipo sostanziale al progetto originale dell'impianto vengono eseguiti in base a nuovi elaborati disposti dal progettista. L'impresa appaltatrice e/o il lavoratore autonomo appaltatore è tenuto ad effettuare regolari manutenzioni dell'impianto, nonché a farlo sottoporre a verifica periodica biennale da soggetti abilitati (ASL, ARPA o organismi individuati dal Min. att. Prod.)

⇒ **Misure di coordinamento:**

Durante la fase di realizzazione dell'impianto elettrico prima di attivare la corrente verrà dato preavviso a tutte le maestranze presenti in cantiere. Le parti dell'impianto sotto tensione verranno debitamente protette.

4.3.5 Impianto idrico

L'acqua potabile necessaria per l'attività di cantiere sarà ottenuta mediante allacciamento alla rete idrica dell'edificio esistente previa accordi con i gestori.

4.3.6 Dislocazione impianti fissi

Per queste lavorazioni non sono previsti impianti fissi.

4.3.7 Dislocazione zone

Vengono ubicate nel Layout di cantiere le zone di:

1. Stoccaggio materiali

Nel caso di necessità di stoccaggio provvisorio di materiale all'esterno del cantiere si dovrà richiedere il permesso preventivo alla Direzione dei Lavori e al Coordinatore e, nel caso di assenso, si provvederà affinché lo stoccaggio sia segregato da transenne metalliche ed adeguatamente segnalato in modo da non causare pericolo a terzi.

⇒ **Misure di coordinamento:**

Per l'ubicazione dei depositi l'impresa appaltatrice deve attenersi alla dislocazione prevista nel Layout di cantiere. E' fatto divieto di depositare materiale sul confine ed accatastamenti eccessivi in altezza. Il deposito deve essere fatto sempre in modo razionale e tale da evitare crolli o cedimenti pericolosi ed in modo tale da evitare inciampi. Per la movimentazione dei carichi dovranno essere usati, quanto più possibile, mezzi ausiliari atti a evitare o ridurre le sollecitazioni sugli addetti.

4.3.8 Accesso ai mezzi per forniture

I mezzi che dovranno fornire i materiali necessari all'esecuzione dell'opera avranno accesso al cantiere in corrispondenza dell'ingresso del plesso sportivo. Il carico-scarico dei mezzi dovrà avvenire previo avviso al capocantiere. L'entrata e l'uscita degli autocarri se necessario dovrà essere assistita da un moviere a terra.

⇒ **Misure di coordinamento:**

Le persone che accedono al cantiere, se non dipendenti delle imprese, dovranno essere accompagnate dal responsabile del cantiere.

4.3.9 Avvisi e Divieti:

La posizione di tutta la cartellonistica necessaria in cantiere viene individuata nel Layout di cantiere

▪ **Cartello generale indicante**

- Committente
- Impresa Esecutrice e Subappalti
- Responsabile di Cantiere dell'Impresa esecutrice
- Progettista e D.L.
- Coordinatore per la sicurezza
- Assistente al Coordinatore per la sicurezza

▪ **Cartelli di istruzioni specifiche:**

Dovrà essere posizionato sul cancello di accesso all'area pertinenziale dell'edificio oppure nelle immediate vicinanze delle zone di lavorazione a cui fanno riferimento cartelli segnalatori di pericolo specifico o generico (es.: carichi sospesi, ecc.)

▪ **Cartelli segnalatori di Obbligo e di Divieto**






(Es.: uso elmetto) in tutte le parti del cantiere dove possono risultare maggiormente utili.



E' fatto obbligo a tutto il personale di cantiere di fare uso dei mezzi personali di protezione messi a loro disposizione dai responsabili di cantiere.

Sono impartite disposizioni affinché nessun lavoratore modifichi o rimuova i dispositivi ed altri mezzi di sicurezza e protezione senza averne ottenuta l'approvazione dal responsabile di cantiere.

Inoltre, nessun lavoratore può compiere di propria iniziativa operazioni e manovre che non siano di propria competenza e che possano compromettere la sicurezza propria e di altre persone.

Le disposizioni di cui sopra vengono ricordate mediante l'affissione in Cantiere di relativi ordini di servizio. Di seguito si riporta la segnaletica di sicurezza relativa all'organizzazione del cantiere.

Segnale di sicurezza	Collocazione del segnale di sicurezza
 <p data-bbox="242 499 683 577">Vietato l'ingresso ai non addetti ai lavori</p>	<p data-bbox="692 241 1321 369">Nei pressi degli accessi all'area di cantiere ed in particolare in prossimità del castello di tiro e dell'area a terra del cantiere</p>
 <p data-bbox="288 824 639 857">Pericolo di scarica elettrica</p>	<p data-bbox="692 613 1302 692">Sulle carcasse delle apparecchiature elettriche sotto tensione, ed in particolare:</p> <ul data-bbox="692 719 970 752" style="list-style-type: none"> - sui quadri elettrici
 <p data-bbox="245 1099 679 1133">Calzature di sicurezza obbligatorie</p>	<p data-bbox="692 907 1171 940">In prossimità dell'accesso al cantiere</p>
 <p data-bbox="252 1435 673 1469">Casco di protezione obbligatorio</p>	<p data-bbox="692 1193 1171 1227">In prossimità dell'accesso al cantiere</p>
 <p data-bbox="309 1749 616 1783">Otoprotettori obbligatori</p>	<p data-bbox="692 1500 1289 1579">In prossimità di aree di lavoro rumorose, ed in particolare:</p> <ul data-bbox="692 1606 1294 1749" style="list-style-type: none"> - in prossimità della sega circolare - in prossimità delle zone in cui si eseguono delle opere di demolizione

Segnale di sicurezza	Collocazione del segnale di sicurezza
 <p data-bbox="277 488 651 566">Protezione obbligatoria degli occhi</p>	<p data-bbox="687 241 1278 371">In prossimità delle zone di lavoro in cui siano possibili proiezione di polvere, particelle o schegge.</p>
 <p data-bbox="312 779 616 808">Posizione dell'estintore</p>	<p data-bbox="687 600 1203 629">In prossimità dell'area oggetto di lavoro</p>
 <p data-bbox="256 1039 671 1122">Posizione del presidio di pronto soccorso</p>	<p data-bbox="687 846 1102 875">All'interno del locale spogliatoio</p>

4.3.10 Interferenza con altri cantieri

Non risultano attivi altri cantieri nelle immediate vicinanze.

4.3.11 Presenza di ordigni bellici nel sottosuolo

Il progetto non prevede attività di scavo oltre i già posizionati strati tecnici dell'edificio, pertanto si ritiene che non sussista il rischio di rilevamento di ordigni bellici.

5 LAVORAZIONI

In sintesi le lavorazioni nel cantiere in oggetto saranno le seguenti:

Fase 1. Accantieramento

- 1.1 Allestimento Area di cantiere
- 1.2 Impianto elettrico di cantiere
- 1.3 Impianto idrico di cantiere
- 1.4 Montaggio castello di tiro e ponteggi

Fase 2. Efficientamento energetico

- 2.1 Nuovo impianto di riscaldamento
- 2.2 Sostituzione infissi

Fase 3. Opere edili

- 3.1 Ripristino copertura
- 3.2 Opere di finitura interni
- 3.3 Opere di ripristino facciata

Fase 4. Efficientamento energetico

- 4.1 Impianto fotovoltaico

Fase 5. Opere esterne

- 5.1 Sostituzione lampade delle torri faro
- 5.2 Stesura Binder e Usura

Fase 6. Rimozione cantiere

- 6.1 Rimozione del ponteggio
- 6.2 Pulizia area e rimozione ponteggio

Ogni lavorazione sarà eseguita dall'impresa o lavoratore autonomo che la effettuerà nel rispetto delle prescrizioni minime di sicurezza specifiche di ogni singola lavorazione. Ogni ditta che lavorerà in cantiere dovrà produrre il proprio POS, nel quale saranno valutati i rischi e le conseguenti misure preventive e protettive da adottare per ogni lavorazione. Nel presente piano vengono presi in considerazione i rischi aggiuntivi non previsti dai singoli POS per ogni lavorazione.

Metodologia adottata per la valutazione dei rischi

La valutazione del rischio è stata effettuata mediante la seguente impostazione matriciale:

CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO
$R = P \times D$

MATRICE PER LA STIMA DI RISCHIO R

P					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	D

R > 8 Azioni correttive da programmare con urgenza
R > 3 Azioni correttive da programmare nel breve/medio termine
R > 1 Azioni correttive da programmare
R = 1 Azioni correttive da valutare in fase di seconda programmazione
Per AZIONI CORRETTIVE si intende:
Azioni di miglioramento dei sistemi antinfortunistici (riduzione rischio infortuni)
Azioni di bonifica ambientale
Procedure
Informazione - formazione

PROBABILITA' CHE SI VERIFICHI L'INFORTUNIO P		
Valore	Livello	Definizioni / criteri
4	Altamente probabile	⇒ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori ⇒ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali dell'azienda, della USSL, dell'ISPEL, ecc. ⇒ Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda
3	Probabile	⇒ La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto ⇒ E noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. ⇒ Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda
2	Poco probabile	⇒ La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi ⇒ Sono noti rarissimi episodi già verificatisi ⇒ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
1	Improbabile	⇒ La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti ⇒ Non sono noti episodi già verificatisi ⇒ Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità
ENTITA' DEL DANNO D		
Valore	Livello	Definizioni / criteri
4	Gravissimo	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o invalidità totale ⇒ Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	Grave	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale ⇒ Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	Medio	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile ⇒ Esposizione cronica con effetti reversibili
1	Lieve	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile ⇒ Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

Lavorazione 1		Fase 1	Sottofase
Accantieramento		Allestimento Area di cantiere	
Descrizione della lavorazione	Installazione griglia prefabbricato, posizionata su elementi in cemento forati, con opportuni contrafforti a chiudere l'area di cantiere ove necessaria. Realizzazione delle chiusure delle aree di lavoro interne come da Layout di Cantiere.		
Addetti	Operatori a terra		
Attrezzi	Attrezzi manuali, carriola		
Macchine	Autocarro, motocarriola		
Fonti di rischio	Presenza di utenti delle attività limitrofe		
Rischi	<p>Urti, contusioni, cadute</p> <p>Trasporto di materiale pesante (blocchi di appoggio per rete di recinzione)</p> <p>Investimento, contatto con macchine operatrici</p>	<p>Matrice di Rischio:</p> <p>Rischio MEDIO (4) = Poco Probabile (2) x Danno MEDIO (2)</p>	
Prescrizioni	<p>Il Dlgs. 81/08 all'art. 109 dice: <i>"Il cantiere, in relazione al tipo di lavori effettuati, deve essere dotato di recinzione avente caratteristiche idonee ad impedire l'accesso agli estranei alle lavorazioni"</i>. Il grigliato di recinzione deve avere un'altezza minima di almeno 2 metri. Realizzare idonei sistemi di chiusura per gli accessi al cantiere. Posizionare cartello "uscita automezzi" visibile dalla viabilità ordinaria. Posizionare cartello di cantiere con i dati previsti dalla Normativa in prossimità dell'accesso dalla viabilità ordinaria.</p>		
Apprestamenti			
D.P.I. integrativi			
Coordinamento	Nessun'altra lavorazione può essere effettuata prima della conclusione della presente.		

Lavorazione 1	Fase 2	Sottofase
Accantieramento	Impianto elettrico di cantiere	
Descrizione della lavorazione	Si provvederà all'installazione di un quadro elettrico di cantiere generale collegato al quadro dell'edificio esistente. Predisposizione delle alimentazioni e delle messe a terra delle diverse attrezzature.	
Addetti	Elettricista	
Attrezzi	Attrezzi manuali	
Macchine		
Fonti di rischio	Condizioni dell'impianto elettrico della scuola	
Rischi	Elettrocuzione Movimentazione carichi manuali	Matrice di Rischio: Rischio MEDIO (6) = Poco Probabile (2) x Danno GRAVE (3)
Prescrizioni	Eventuali cavi elettrici dovranno essere posizionati in modo da non essere di intralcio. Tutte le parti metalliche dovranno essere messe a terra e collegate tra loro mediante nodo equipotenziale. I cavi adoperati dovranno essere messi a doppio isolamento (classe II). Il quadro elettrico di cantiere dovrà essere conforme all'attuale normativa vigente con il libretto a disposizione degli Organi di Vigilanza. Le successive lavorazioni potranno avvenire quando l'elettricista avrà rilasciato la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico. In caso di eventuali revisioni dell'impianto elettrico o di messa a terra, per l'inserimento ad esempio di nuovi macchinari, verrà dato preavviso alle maestranze. Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica. I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.	
Apprestamenti		
D.P.I. integrativi		
Coordinamento	La zona di lavorazione degli elettricisti sarà a loro unico appannaggio. In questa fase non sono ammesse altre lavorazioni.	

Lavorazione 1		Fase 2	Sottofa
Accantieramento		Impianto idrico di cantiere	
Descrizione della lavorazione	Tutte le utenze di cantiere saranno alimentate dalla rete idrica attualmente in uso.		
Addetti	Idraulico		
Attrezzi	Attrezzi manuali		
Macchine			
Fonti di rischio	Contatto acqua-impianto elettrico		
Rischi	Elettrocuzione	Matrice di Rischio: Rischio ALTO (8) = Poco Probabile (2) x Danno GRAVISSIMO (3)	
Prescrizioni	Verificare il tipo di fornitura (ad esempio acqua potabile o meno). Eseguire i lavori solo dopo aver messo in sicurezza l'impianto di terra di cantiere, lavorare in aree distinte dal quadro elettrico di cantiere.		
Apprestamenti			
D.P.I. integrativi			
Coordinamento	Durante questa lavorazione sono interdette altre lavorazioni nella zona interessata.		

Lavorazione 1, 5	Fase 4, 1	Sottofase
Accantieramento Rimozione cantiere	Installazione /disinstallazione castello di tiro, ponteggi, pallone	
Descrizione della lavorazione	Montaggio del ponteggio.	
Addetti	Ponteggiati,	
Attrezzi	Attrezzi manuali	
Macchine		
Fonti di rischio	Lavori in quota	
Rischi	Caduta dall'alto con possibili urti contro ostacoli per effetto pendolo	Matrice di Rischio: Rischio ALTO (6) = Poco Probabile (2) x Danno GRAVE (3)
Prescrizioni	<p>Per evitare le cadute dall'alto si devono utilizzare parapetti provvisori nelle fasi di montaggio di ponteggi posizionandoli sempre dall'impalcato sottostante e comunque sempre utilizzando appositi DPI anticaduta costituiti da idoneo dispositivo di presa del corpo (imbracatura CE EN 361), da un collegamento ad Y dotato di assorbitore di energia di caduta (CE EN 355) e munito di connettori ad apertura larga (CE EN 362)</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;">   </div>	
Apprestamenti	Ponteggi	
D.P.I. integrativi	Cintura anticaduta, elmetto.	
Coordinamento	Quando nelle immediate vicinanze dei ponteggi o del posto di caricamento e sollevamento dei materiali avvengono operazioni a carattere continuativo, si deve costruire un solido impalcato sovrastante ad altezza non maggiore di 3 m da terra a protezione contro caduta dei materiali. Valutare negli ancoraggi del ponteggio l'azione di sollevamento data dall'elicottero.	

Lavorazione 2		Fase 1	Sottofase
Efficientamento energetico		Nuovo impianto di riscaldamento	
Descrizione della lavorazione	<p>È prevista l'installazione di un nuovo impianto di riscaldamento che prevede la rimozione dell'esistente e l'installazione di nuove unità.</p> <p>Il montaggio verrà effettuato attraverso l'utilizzo di trabattelli.</p>		
Addetti	Impiantisti, muratori		
Attrezzi	Attrezzi manuali, carrello, utensili elettrici.		
Macchine			
Fonti di rischio	<p>Condizioni dell'impianto esistente</p> <p>Caduta dall'alto e di materiale dall'alto</p>		
Rischi	<p>Elettrocuzione</p> <p>Caduta dall'alto</p> <p>Caduta di materiale dall'alto</p> <p>Tagli, urti, abrasioni</p>	Matrice di Rischio:	<p>Rischio MEDIO (6) =</p> <p>Poco Probabile (2) x Danno</p> <p>GRAVE (3)</p>
Prescrizioni	<p>Verificare prima di iniziare i lavori che gli impianti siano sezionati. Non lavorare con impianto elettrico sotto tensione. Durante il lavoro su scale, trabattelli o ponti su cavalletti gli utensili non utilizzati dovranno essere tenuti in guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta. Fare attenzione alla movimentazione manuale dei carichi, impiegare quanto più possibile carrelli o altre attrezzature che diminuiscano gli sforzi dei lavoratori.</p> <p>Né materiali né utensili dovranno essere lasciati incustoditi nella zona delle lavorazioni. I ponti su ruote dovranno essere sempre ben stabili o con l'ausilio di fermi metallici o con blocca-ruote. Non ostacolare le vie di passaggio e di fuga con scale o ponti.</p>		
Apprestamenti	Trabattelli		
D.P.I. integrativi	Casco, guanti		
Coordinamento	<p>Durante questa lavorazione sono interdette altre lavorazioni nella zona interessata. Lavorare sempre rimanendo con i piedi su un piano stabile. Durante queste lavorazioni tutti gli operai dovranno provvedere all'utilizzo dell'elmetto. Per la salita e discesa all'interno del trabattello, si raccomanda l'uso di scale che siano opportunamente protette contro la caduta.</p> <p>Durante questa lavorazione sono interdette altre lavorazioni nella zona interessata</p>		

Lavorazione 2		Fase 2	Sottofase
Efficientamento energetico		Sostituzione infissi	
Descrizione della lavorazione	Montaggio degli infissi esterni. La lavorazione consiste nello smontaggio degli infissi attuali che verranno accatastati esternamente all'interno del cantiere per poi essere smaltiti successivamente; saranno poi posizionati i nuovi telai sui quali saranno poi montati gli infissi definitivi e saranno realizzate le finiture definitive. Le operazioni di smontaggio e montaggio dovranno avvenire con l'ausilio di almeno N.02 operatori in modo da distribuire il carico in maniera opportuna (al massimo 25 kg a testa). Tutta la lavorazione avverrà con l'ausilio del ponteggio.		
Addetti	Infissista, posatore, muratore.		
Attrezzi	Attrezzi manuali		
Macchine	Argano elettrico		
Rischi	<p>Caduta, urti, contusioni</p> <p>Caduta dall'alto</p> <p>Caduta di materiale dall'alto</p> <p>Movimentazione manuale dei carichi</p> <p>Tagli, abrasioni</p>	<p>Matrice di Rischio:</p> <p>Rischio MEDIO (4) =</p> <p>Poco Probabile (2) x Danno</p> <p>MEDIO (2)</p>	
Prescrizioni	<p>Dovrà essere posizionato un trabattello alzato fino al livello della quota di lavorazione che potrà essere d'aiuto nel montaggio degli infissi.</p> <p>Si prescrive di disalimentare la corrente a tutte le attrezzature ogniqualvolta l'operatore sospende la lavorazione per evitare un innesco della stessa in maniera accidentale.</p>		
Apprestamenti	Ponteggi e trabattelli o piani di lavoro		
D.P.I. integrativi			
Coordinamento	Durante questa lavorazione sono interdette altre lavorazioni nella zona interessata.		

Lavorazione 3		Fase 1	Sottofase
Opere edili		Ripristino Copertura	
Descrizione della lavorazione	<p>La lavorazione consiste sostituzione della guaina impermeabilizzante. Prima della posa i rotoli vanno svolti e allineati per predisporre le sovrapposizioni tra i teli. Successivamente i fogli vanno riavvolti per procedere con la saldatura a fiamma. Le sormonte di testa dei fogli impermeabili non dovranno essere disposte lungo un'unica linea, ma sempre alternati. Il collegamento della membrana al piano di posa può essere eseguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in totale aderenza. La sfiammatura della mescola dei rotoli dovrà interessare contemporaneamente sia la membrana che il piano di posa, con prevalenza sul rotolo. • in semindipendenza. La posa in semindipendenza avviene utilizzando le specifiche membrane speciali INDEX (*), sulle quali poi gli strati successivi vanno incollati in totale aderenza; • in indipendenza. La membrana viene svolta sul piano di posa "a secco" incollando a fiamma solo le sovrapposizioni. In questo caso, il manto impermeabile dovrà essere sempre zavorrato (pavimento, ghiaia, terra, ecc.) 		
A rAddetti	Operatori		
Attrezzi	Attrezzi manuali, martello demolitore, bruciatore, tubi di collegamento con regolatore di pressione; bombola di gas propano		
Macchine	Montacarichi		
Fonti di rischio	<p>Lavorazione in altezza Contatto con materiali irritanti Demolizioni Lavorazioni con elementi esplosivi Lavorazioni con fiamme libere</p>		
Rischi	<p>Caduta di materiale dall'alto Caduta dall'alto Polveri schegge Movimentazione manuale dei carichi Urti, tagli, abrasioni</p>	<p>Matrice di Rischio: Rischio ALTO(9)= Probabile (3) x Danno GRAVE(3)</p>	
Prescrizioni	<p>Si prescrive di disalimentare la corrente a tutte le attrezzature ogniqualvolta l'operatore sospende la lavorazione per evitare un innesco della stessa in maniera accidentale. Il materiale di demolizione/rimozione dovrà essere immediatamente diviso e stoccato separatamente perché rifiuti di tipologia diversa da smaltire separatamente. Evitare di lasciare non protette le tubazioni nei luoghi dove sono prodotte scintille in quantità considerevoli; Garantire che i collegamenti siano</p>		

Lavorazione 3	Fase 1	Sottofase
	<p>realizzati con le apposite fascette stringi-tubo; Organizzare il controllo periodico per la ricerca di fughe, impiegando acqua saponata in corrispondenza degli attacchi del cannello e del riduttore oltre che sulle stesse tubazioni. Intervenire tempestivamente con la loro sostituzione qualora deteriorate. Controllare la funzionalità del riduttore di pressione posto sulla bombola; Controllare l'integrità delle tubazioni in gomma con particolare riguardo ai punti di connessione con la bombola e il cannello Controllare l'efficienza del cannello; verificare che nelle vicinanze non ci siano materiali infiammabili; effettuare una accurata pulizia della superficie di posa ponendo attenzione all'eliminazione di scarti di lavorazione che potrebbero accendersi distendere le tubazioni in curve ampie lontano dai punti di passaggio proteggendole da calpestio, scintille, fonti di calore e dal contatto con attrezzature o rottami taglienti. Non utilizzare la fiamma libera in corrispondenza del tubo e della bombola del gas; Tenere la bombola in posizione verticale e lontano da fonti di calore. Porre attenzione a non lambire con la fiamma altri prodotti combustibili.</p> <p>Nelle pause dal lavoro spegnere la fiamma chiudendo le valvole d'afflusso del gas sul cannello e sulla bombola. Rimuovere la bombola dal luogo della lavorazione per riporla nell'apposito deposito di cantiere. Sorvegliare accuratamente l'area operativa per almeno un'ora dopo aver completato le operazioni.</p>	
Apprestamenti	Ponteggi, montacarichi	
D.P.I. integrativi	Guanti, elmetto, maschera polveri, occhiali	
Coordinamento	<p>Nella fase di demolizione/rimozione si prescrive di lavorare sul ponteggio su un unico livello di lavoro dall'alto verso il basso o comunque in zone distinte.</p> <p>Dovrà essere presente l'opportuna segnaletica di sicurezza finalizzata a segnalare la presenza di gas infiammabile e vietare la presenza di fonti di innesco oltre che un estintore da 6 kg</p> <p><u>Durante questa lavorazione sono interdette altre lavorazioni nella zona interessata.</u></p> <p>Prima di eseguire i lavori in copertura controllare che il ponteggio di facciata sia stato montato con la funzione di protezione contro le cadute dall'alto dal livello del solaio di copertura. Qualora così non fosse sarà necessario integrare la protezione sul vuoto con parapetti aggiuntivi.</p>	

Lavorazione 3		Fase 2	Sottofase1
Opere edili		Opere di finitura interni	
Descrizione della lavorazione	Demolizione delle parti di intonaco in fase di distacco in maniera da rimuovere tutte le parti deteriorate preparazione delle tracce per il passaggio degli impianti successiva rasatura e tinteggiatura. Le macerie a terra verranno raccolte nella zona destinata allo smistamento del materiale di risulta. La rasatura e la tinteggiatura verranno eseguite una volta completati gli impianti		
Addetti	Muratori		
Attrezzi	Attrezzi manuali, idropulitrice		
Macchine			
Fonti di rischio	Sostituzione elementi pericolanti,		
Rischi	<p>Caduta di materiale dall'alto</p> <p>Caduta dall'alto</p> <p>Polveri</p> <p>schegge</p> <p>Movimentazione manuale dei carichi</p> <p>Urti, tagli, abrasioni</p> <p>elettrocuzione</p>	<p>Matrice di Rischio:</p> <p>Rischio MEDIO (6)=</p> <p>Probabile (3) x Danno MEDIO (2)</p>	
Prescrizioni	Si prescrive la separazione fra le varie competenze		
Apprestamenti	trabattello		
D.P.I. integrativi	Guanti, elmetto, maschera polveri, occhiali		
Coordinamento	<p>Nessuna altra lavorazione potrà essere effettuata fino all'ultimazione di questa fase lavorativa per quell'area</p> <p>Si prescrive di lavorare sul ponteggio su un unico livello di lavoro dall'alto verso il basso o comunque in zone distinte.</p>		

Lavorazione 3		Fase 3	Sottofase
Lavorazioni in facciata		Opere di ripristino facciata	
Descrizione della lavorazione	Demolizione delle parti di intonaco in fase di distacco mediante accurata picchettatura in maniera da rimuovere tutte le parti deteriorate e ricreare le condizioni ideali per la messa in opera dell'intonaco. Le macerie a terra verranno raccolte nella zona destinata allo smistamento del materiale di risulta. La lavorazione avverrà dall'esterno poggiando i piedi sull'impalcato del ponteggio.		
A rAddetti	Operatori		
Attrezzi	Attrezzi manuali, idropulitrice		
Macchine	Montacarichi, argano		
Fonti di rischio	Lavorazione in altezza Sostituzione elementi pericolanti		
Rischi	Caduta di materiale dall'alto Caduta dall'alto Polveri schegge Movimentazione manuale dei carichi Urti, tagli, abrasioni	Matrice di Rischio: Rischio MEDIO (6)= Probabile (3) x Danno MEDIO (2)	
Prescrizioni	Si prescrive prima di eseguire la lavorazione di controllare la corretta installazione della mantovana e della rete in modo da evitare la caduta di materiale a terra sia sulla viabilità pubblica che sulle proprietà private del piano terra. Si prescrive di lasciare sempre gli impalcati dei ponti puliti e di non utilizzarli mai come zona di stoccaggio del materiale. Il ponteggio deve essere caratterizzato in modo che il piano di calpestio possa arrivare in battuta alla facciata in modo da poter eliminare il parapetto interno nell'area oggetto di lavori. Predisporre comunque opportuni parapetti contro la caduta nel vuoto.		
Apprestamenti	Ponteggio		
D.P.I. integrativi	Guanti, elmetto, maschera polveri, occhiali		
Coordinamento	Nessuna altra lavorazione potrà essere effettuata fino all'ultimazione di questa fase lavorativa per quell'area Si prescrive di lavorare sul ponteggio su un unico livello di lavoro dall'alto verso il basso o comunque in zone distinte.		

Lavorazione 4		Fase 1	Sottofase
Efficientamento energetico		Installazione pannelli fotovoltaici	
Descrizione della lavorazione	Sull'orditura primaria del tetto, si predisporranno delle strutture in alluminio vincolate alla trave principale di bordo (elemento strutturale) mediante ancoraggio chimico. Su queste verranno posizionati gli ancoraggi che permetteranno di fissare la struttura metallica che dovrà sorreggere i pannelli fotovoltaici in copertura. L'installazione degli ancoraggi dovrà essere effettuata sulle strutture principali. Il montaggio dei supporti non dovrà lesionare la stratificazione del pacchetto di copertura.		
Addetti	Operatori		
Attrezzi	Attrezzi manuali		
Macchine	Macchina elevatrice, saldatrice		
Fonti di rischio	Lavorazione in altezza Utilizzo saldatrice Ancorante chimico		
Rischi	Caduta di materiale dall'alto Caduta dall'alto Incendio Movimentazione manuale dei carichi Ustioni Radiazioni Rumore	Matrice di Rischio: Rischio MEDIO (4) = Poco Probabile (2) x Danno MEDIO (2)	
Prescrizioni	Si prescrive di disalimentare la corrente a tutte le attrezzature ogniqualvolta l'operatore sospende la lavorazione per evitare un innesco della stessa in maniera accidentale. Prima di eseguire i lavori in copertura controllare che il parapetto perimetrale od il ponteggio sia stato montato con la funzione di protezione contro le cadute dall'alto dal livello del solaio di copertura. Si prescrive prima di eseguire la lavorazione di controllare la corretta installazione della rete in modo da evitare la caduta di materiale a terra.		
Apprestamenti	Parapetto temporaneo di copertura, sistema anticaduta		
D.P.I. integrativi			
Coordinamento	Durante questa lavorazione sono interdette altre lavorazioni nella zona interessata. La suddetta lavorazione deve avvenire una volta montato il sistema anticaduta Prima di eseguire i lavori in copertura controllare che il parapetto sia stato montato con la funzione di protezione contro le cadute dall'alto.		

Lavorazione 5		Fase 1	Sottofase
Opere esterne		Sostituzione lampade delle torri faro	
Descrizione della lavorazione	La sostituzione delle lampade delle torri faro avverrà con l'ausilio di una piattaforma elevatrice.		
Addetti	operatori PLE idonei per manovrare e lavorare sul cestello		
Attrezzi	Attrezzi manuali		
Macchine	Piattaforma elevatrice		
Fonti di rischio	Lavorazione in altezza		
Rischi	Caduta di materiale dall'alto Caduta dall'alto Incendio Movimentazione manuale dei carichi Ustioni Radiazioni Rumore	Matrice di Rischio: Rischio MEDIO (6) = Poco Probabile (2) x Danno GRAVE (3)	
Prescrizioni	Si prescrive di valutare con cura le condizioni del terreno e la presenza di pericoli intorno all'area di lavoro. Indossare gli idonei DPI (dispositivi di protezione individuale); Non usare la piattaforma aerea in caso di vento superiore a 12,5 m/s; Non superare la portata massima prescritta sulla piattaforma; Evitare movimenti rischiosi come sedersi, sporgersi o ancorare il cestello a elementi esterni durante il lavoro.		
Apprestamenti			
D.P.I. integrativi	Cintura anticaduta		
Coordinamento	Prima di portare la piattaforma elevatrice in cantiere accertarsi che la macchina possa arrivare nella zona di lavoro in modo agevole e che possa essere posizionata su terreno stabile. Durante questa lavorazione sono interdetto altre lavorazioni nella zona interessata. La suddetta lavorazione deve avvenire una volta circoscritta l'area di azione della piattaforme elevatrice		

Lavorazione 5		Fase 2	Sottofase
Opere esterne		Stesura Binder e tappeto di usura	
Descrizione della lavorazione	Nella zona esterna antistante il fabbricato adibito a spogliatoi è previsto il ripristino della massicciata esterna con stesure di binder e strato di usura. Dopo aver adeguatamente pulito la superficie livari strati sono stesi con vibrofinitrice previo spandimento di bitume liquido su sottofondo già predisposto.		
Addetti	Operatori		
Attrezzi	Attrezzi manuali		
Macchine	Spazzolone per asfalti Autocarro per spruzzare emulsione bituminosa		
Fonti di rischio	Lavori su strada Polveri inerti Lavorazioni con bitume Calore, fiamme, esplosioni		
Rischi	Polveri Gas e vapori	Matrice di Rischio: Rischio MEDIO (6)= Probabile (3) x Danno MEDIO (2)	
Prescrizioni	L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone. Durante questa fase lavorativa deve essere presente in prossimità dell'area di lavoro un estintore portatile contro il rischio di propagazione incendi. Le bombole dovranno essere tenute lontane ed efficacemente protette da forti irradiazioni di calori provocate anche da raggi solari, forni, stufe. Dovrà essere impedito l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette ai lavori, con segnalazioni e sbarramenti idonei alle circostanze		
Apprestamenti			
D.P.I. integrativi	Guanti, elmetto, mascherina polveri, scarpe antinfortunistiche, indumenti alta visibilità		
Coordinamento	Durante questa fase lavorativa sono interdette tutte le altre lavorazioni.		

Lavorazione 6		Fase2	Sottofase
Fine lavori		Pulitura area e rimozione cantiere	
Descrizione della lavorazione	Pulizia interna e esterna del cantiere, rimozione accantieramento e smaltimento eventuali altre macerie detriti rimasti.		
Addetti	Operatori		
Attrezzi	Attrezzi manuali, carriola		
Macchine	Autocarro, motocarriola		
Fonti di rischio	Movimentazione manuale dei carichi Presenza di utenti nelle aree limitrofe		
Rischi	Urti, contusioni, cadute Trasporto di materiale pesante (blocchi di appoggio per rete di recinzione) Investimento, contatto con macchine operatrici	Matrice di Rischio: Rischio MEDIO (4) = Poco Probabile (2) x Danno MEDIO (2)	
Prescrizioni	Il Dlgs. 81/08 all'art. 109 dice: "Il cantiere, in relazione al tipo di lavori effettuati, deve essere dotato di recinzione avente caratteristiche idonee ad impedire l'accesso agli estranei alle lavorazioni". Il grigliato di recinzione deve avere un'altezza minima di almeno 2 metri. Realizzare idonei sistemi di chiusura per gli accessi al cantiere. Posizionare cartello "uscita automezzi" visibile dalla viabilità ordinaria. Posizionare cartello di cantiere con i dati previsti dalla Normativa in prossimità dell'accesso dalla viabilità ordinaria.		
Apprestamenti			
D.P.I. integrativi	Guanti, elmetto		
Coordinamento	Nessun'altra lavorazione può essere effettuata prima della conclusione della presente.		

6 DURATA PREVISTA DELLE LAVORAZIONI (2.1.2.I – ALLEGATO XV)

7.1 Interferenze tra le lavorazioni

Nella realizzazione della presente opera, saranno presenti diversi momenti in cui sarà possibile o si renderà necessaria la realizzazione di diverse fasi lavorative contemporaneamente.

Nell'effettuare queste attività si dovrà prestare particolare attenzione in quanto è maggiore il rischio che si può presentare.

Nella ricerca di una soluzione in tema di lavorazioni contemporanee, occorre tenere presente che i problemi connessi con la tutela dell'integrità fisica dei lavoratori sono da considerarsi assolutamente prioritari rispetto alle esigenze delle lavorazioni.

I problemi di interferenza fra appaltatore ed i relativi subappaltatori dello stesso devono essere risolti in ambito aziendale tramite le procedure individuate nel POS con l'adozione delle necessarie ulteriori misure di sicurezza o con il differimento ad altra data delle lavorazioni che creano nuovi rischi.

Qualora invece, nella stessa area una determinata lavorazione dovesse esporre a rischi specifici lavoratori di altre imprese o lavoratori autonomi addetti ad attività diverse, sarà prioritariamente esaminata, con la partecipazione determinante del CSE la possibilità di fare eseguire i lavori in tempi diversi, ove ciò non fosse possibile, chi esercita la lavorazione interferente che determina rischi nuovi per i lavoratori delle altre imprese o per i lavoratori autonomi si deve attivare per predisporre idonee misure di sicurezza.

Le misure di sicurezza che devono essere adottate nella citata ipotesi di lavorazione interferente dovranno essere stabilite dall'esecutore dei lavori che determina il rischio e portate a conoscenza dell'altra o delle imprese interessate al problema dell'interferenza ed al CSE.

Se le misure previste saranno da tutti ritenute idonee a tutelare l'integrità fisica dei lavoratori, le stesse dovranno essere messe in atto e solo dopo la loro realizzazione si potrà proseguire nella esecuzione dei lavori in contemporanea.

Le misure di sicurezza concordate debbono essere riportate in apposito verbale, che deve essere sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti e dal CSE.

Nel caso in cui dopo l'intervenuto accordo, a causa di un mancato rispetto dello stesso, si ripropongano le condizioni di rischio precedentemente esistenti, i lavori devono essere immediatamente sospesi e la circostanza deve essere rappresentata nel più breve tempo possibile al Committente per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

7.2 Misure di coordinamento

In generale, e soprattutto in presenza di lavorazioni contemporanee, sono da attuarsi le seguenti disposizioni:

- le attività da realizzarsi, nell'ambito della stessa area, da parte di diversi soggetti si svolgeranno in presenza di un preposto individuato dagli stessi;
- ogni impresa ed ogni lavoratore autonomo, prima di abbandonare anche temporaneamente il luogo di lavoro, dovrà provvedere alla messa in sicurezza della propria area operativa. In particolare occorrerà prestare attenzione al corretto posizionamento di tutta la segnaletica ed alla disalimentazione degli utensili elettrici;
- ogni impresa ed ogni lavoratore autonomo utilizzerà la propria attrezzatura
- l'utilizzo anche a titolo gratuito di attrezzature di proprietà di altre imprese o lavoratori autonomi sarà preventivamente concordato tra gli stessi mediante la sottoscrizione di apposito verbale in cui dovrà risultare evidente l'oggetto del comodato ed i controlli effettuati per dimostrare che l'attrezzatura al momento della consegna era a norma e tale resterà nell'utilizzo.

7 MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA (2.1.2.F - ALLEGATO XV)

È fatto divieto alle imprese ed ai lavoratori autonomi di utilizzare macchine, attrezzature ed apprestamenti di altri senza preavvisare le ditte interessate e senza il parere preventivo del CSE.

Impianto elettrico di cantiere.

L'impianto elettrico e di messa a terra è realizzato dalla ditta **affidataria** eventuali modifiche all'impianto saranno da richiedere alla stessa ditta, previo preventivo parere favorevole del CSE. La ditta **affidataria** ha il compito di mantenere in buono stato di manutenzione l'impianto elettrico.

Impianto idrico.

La presa d'acqua di cantiere è realizzata dalla ditta **affidataria**. Tutte le ditte ed i lavoratori autonomi possono utilizzare la presa d'acqua.

Ponteggi metallici.

La ditta **incaricata dalla committenza/impresa affidataria** dovrà allestire ponteggi a norma di legge. Tutte le ditte ed i lavoratori autonomi beneficeranno della presenza dei suddetti apprestamenti, la cui manutenzione e cura è affidata alla stessa ditta

Recinzioni e segnaletica.

La recinzione e la segnaletica saranno installati e mantenuti in buono stato dall'impresa **affidataria**. Tutte le ditte potranno beneficiare degli spazi delimitati dalla recinzione. Eventuali modifiche dovranno preventivamente essere autorizzate dal CSE.

Servizi igienici.

L'impresa **affidataria** avrà il compito di effettuare periodiche pulizie di tali presidi, garantendo sempre buone condizioni igieniche e di decoro.

Locale spogliatoio.

Il locale spogliatoio sarà attrezzato dalla ditta **affidataria**. Le altre ditte e lavoratori autonomi potranno usufruire dei suddetti locali previo accordo con l'impresa affidataria che avrà il compito di mantenere pulito e decoroso il locale spogliatoio; i lavoratori utilizzatori del suddetto locale dovranno di conseguenza utilizzare con cura quanto messo loro a disposizione.

Eventuali problematiche legate alla sicurezza dei suddetti apprestamenti ed attrezzature dovranno essere tempestivamente comunicati all'impresa affidataria.

8 MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO, NONCHÉ DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE, FRA I DATORI DI LAVORO E TRA QUESTI ED I LAVORATORI AUTONOMI (2.1.2.G - ALLEGATO XV)

9.1 Cooperazione e coordinamento dei soggetti presenti in cantiere

Il CSE ha tra i suoi compiti quello di organizzare tra le imprese e lavoratori autonomi la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione, durante lo svolgimento dei propri compiti si rapporterà esclusivamente con il responsabile di cantiere dell'impresa appaltatrice o con il lavoratore autonomo appaltatore.

Nel caso in cui un'impresa o un lavoratore autonomo faccia ricorso al subappalto di lavorazioni ad altre imprese o lavoratori autonomi, dovrà provvedere al coordinamento delle stesse secondo quanto previsto dal presente PSC: nell'ambito di questo coordinamento, è compito dell'appaltatore trasmettere a subappaltatori o fornitori, la documentazione della sicurezza, comprese tutte le decisioni prese durante le riunioni per la sicurezza ed i sopralluoghi svolti dai CSE.

Il CSE si riserva il diritto di verificare presso i subappaltatori presenti in cantiere che queste informazioni siano effettivamente giunte loro da parte della ditta appaltatrice.

9.2 Riunioni di coordinamento

Riunione preliminare di coordinamento

Durante la riunione preliminare il CSE:

- illustrerà le caratteristiche principali del PSC
- stenderà il calendario delle eventuali riunioni successive e periodiche
- verificherà la messa a conoscenza del PSC e del POS ai rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori.

In tale riunione le imprese ed i lavoratori autonomi convocati possono presentare proposte di modifica e integrazione al PSC, fare osservazioni a quanto esposto dal CSE ed eventuali proposte di modifica al diagramma lavori.

Al termine dell'incontro verrà redatto un verbale che dovrà essere letto e sottoscritto da tutti i partecipanti.

Riunione ordinaria di coordinamento

La presente riunione ha lo scopo di verificare periodicamente l'andamento dei lavori, dare attuazione alla cooperazione fra i soggetti del cantiere, mantenere una costante informazione e coordinamento fra le attività. In tale occasione verrà anche verificata ed eventualmente aggiornata la tempistica delle lavorazioni con particolare attenzione ad eventuali interferenze fra le stesse. Al termine dell'incontro verrà redatto un verbale che dovrà essere letto

e sottoscritto da tutti i partecipanti e che rimarrà in cantiere per gli organi di Vigilanza.

Riunione straordinaria di coordinamento

La riunione ha la funzione di inquadrare ed illustrare il PSC, di verificare l' idoneità del POS delle nuove imprese e/o lavoratori autonomi e di individuare le figure con particolari compiti all'interno del cantiere.

Verifica delle messa a conoscenza del PSC e del POS ai Rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori.

In tale riunione le imprese ed i lavoratori autonomi convocati possono presentare proposte di modifica al diagramma lavori e alle fasi di sovrapposizione da parte del CSP

Al termine dell'incontro verrà redatto un verbale che dovrà essere letto e sottoscritto da tutti i partecipanti.

9 ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER IL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI (2.1.2.H - ALLEGATO XV)

10.1 Assistenza sanitaria e pronto soccorso

Accertamenti sanitari periodici

Tutto il personale che sarà coinvolto nell'esecuzione dell'opera dovrà essere in possesso di "idoneità specifica alla mansione" rilasciata dal medico competente dell'impresa da cui dipendono.

I datori di lavoro di tutte le imprese presenti a vario titolo in cantiere, prima dell'inizio delle proprie attività lavorative, dovranno produrre al CSE una dichiarazione che attesti:

- l'avvenuta nomina del medico competente
- il nominativo del medico competente
- il numero di lavoratori idonei alla mansione
- il nominativo dei lavoratori idonei con prescrizioni e le relative prescrizioni
- la copertura da vaccinazione antitetanica di tutti i lavoratori

Tali informazioni possono essere inserite nel POS.

L'impresa appaltatrice e/o il lavoratore autonomo appaltatore assicurerà il rispetto di tale obbligo di legge per il proprio personale e per il personale delle imprese subappaltatrici.

10.2 Presidi sanitari

Ogni impresa ed ogni lavoratore autonomo deve avere in cantiere un proprio pacchetto di medicazione; tale pacchetto deve essere sempre a disposizione dei lavoratori e pertanto dovrà esser posizionato in luogo ben accessibile e conosciuto da tutti.

10.3 Pronto soccorso

Stante l'ubicazione del cantiere, per intervento a seguito di infortunio grave, si farà capo alle strutture pubbliche. A tale scopo saranno tenuti in evidenza i numeri telefonici utili e tutte le maestranze saranno informate del luogo in cui potranno eventualmente trovare, all'interno del cantiere, sia l'elenco di cui sopra sia un telefono a filo e/o cellulare per la chiamata d'urgenza.

Per la gestione dell'emergenza sanitaria, è necessario che l'impresa appaltatrice e/o lavoratore autonomo appaltatore assicuri che in cantiere sia presente almeno un lavoratore adeguatamente formato per gli interventi di primo soccorso.

Prima dell'inizio dei lavori l'impresa appaltatrice e/o lavoratore autonomo appaltatore dovrà comunicare al CSE il nominativo dell'addetto al pronto soccorso; contestualmente dovrà essere rilasciata una dichiarazione in merito alla formazione seguita da queste persone. Tali informazioni possono essere riportate nel POS.

10.4 Segnalazione di incidente o infortunio al CSE

Fermo restando l'obbligo di ogni impresa e ogni lavoratore autonomo affinché in occasione di ogni infortunio sul lavoro vengano prestati i dovuti soccorsi, questo dovrà dare tempestiva comunicazione al CSE di ogni infortunio con prognosi superiore a un giorno.

Anche nel caso in cui si verificassero eventuali incidenti che non provochino danni a persone, ma solo a cose, ciascuno esecutore dei lavori dovrà dare, appena possibile, tempestiva comunicazione al CSE. Ciò si rende necessario perché gli incidenti potrebbero essere segnali importanti in grado di evidenziare una non corretta gestione delle attività esecutive.

Rimane comunque a carico di ogni impresa e ogni lavoratore autonomo l'espletamento delle formalità amministrative presso le autorità competenti nei casi e nei modi previsto dalla legge.

10.5 Prevenzione incendi

10.5.1 Presidi per lotta antincendio

Ogni impresa e ogni lavoratore autonomo che esegua attività con rischio di incendio o faccia utilizzo di fiamme libere dovrà tenere nelle immediate vicinanze almeno un estintore a polvere per fuochi ABC.

Le lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere (saldature, ecc) dovranno avvenire solo previa autorizzazione del responsabile di cantiere di cui è competenza l'operazione e solo dopo aver preso le necessarie precauzioni (allontanamento materiali combustibili, presenza estintore nelle vicinanze, ecc).

Comunque, l'impresa appaltatrice e/o il lavoratore autonomo appaltatore terrà in cantiere almeno un estintore per fuochi ABC del peso di 6kg. Della tenuta in efficienza dei presidi antincendio e della segnaletica di sicurezza si farà carico ogni impresa e ogni lavoratore autonomo per le parti di propria competenza. L'impresa appaltatrice e/o il lavoratore appaltatore assicurerà il pieno rispetto delle prescrizioni in materia di antincendio per l'intero cantiere.

10.5.2 Gestione dell'emergenza incendio

Per la gestione dell'emergenza incendio è necessario che l'impresa appaltatrice e/o il lavoratore autonomo appaltatore assicurino che in cantiere sia presente almeno un lavoratore adeguatamente formato per gli interventi di spegnimento incendi ed evacuazione del cantiere.

Prima dell'inizio dei lavori l'impresa appaltatrice e/o il lavoratore autonomo appaltatore dovrà comunicare al CSE il nominativo dell'addetto alla gestione dell'emergenza incendio; contestualmente dovrà essere rilasciata una dichiarazione in merito alla formazione seguita da questa persona. Tali informazioni possono essere riportate nel POS.

10.6 Indirizzi e numeri di telefono utili da fotocopiare in vista presso il cantiere

EVENTO	CHI CHIAMARE	N. TELEFONICO
EMERGENZA INCENDIO	Vigili del Fuoco	115
EMERGENZA SANITARIA	Pronto Soccorso	118
FORZE DELL'ORDINE	Carabinieri	112
	Polizia di Stato	113
ISPETTORATO DEL LAVORO	Provincia di Massa-Carrara	0585 76371
ASL	Aulla	0187406134

MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO 115	MODALITA' DI CHIAMATA DELL'EMERGENZA SANITARIA 118
<p>Comunicare i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nome della ditta • Indirizzo preciso del cantiere • Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazioni dell'edificio • Telefono della ditta • Tipo di incendio (piccolo, medio, grande) • Materiale che brucia • Presenza di persone in pericolo • Nome di chi sta chiamando <p>SUCCESSIVAMENTE POSIZIONARSI IN POSIZIONE VISIBILE PER ACCOGLIERE I SOCCORRITORI</p>	<p>Comunicare i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nome della ditta • Indirizzo preciso del cantiere • Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazioni dell'edificio • Telefono della ditta • Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc) • Stato della persona colpita (cosciente, incosciente) • Nome di chi sta chiamando <p>SUCCESSIVAMENTE POSIZIONARSI IN POSIZIONE VISIBILE PER ACCOGLIERE I SOCCORRITORI</p>